

I "Mille Volti del Bosco" è un sentiero didattico progettato dall'Associazione Forestale Tesino Ambiente Bosco Legno per far avvicinare alla natura, accompagnati dalla "Mascotte Oliver", grandi e bambini, e scoprire la magia dei boschi trascorrendo alcune ore all'aria aperta. Oltre a numerose aree di sosta attrezzate, sono state installate 22 tabelle descrittive con informazioni naturalistiche e culturali. Il percorso corto ha una lunghezza di 4 km, quello lungo di quasi 6, con dislivello di circa 250 m.

**Tempo di percorrenza: 2-3 ore**

**Lunghezza: 4 - 5,7 km**

**Quota max: 1630 m**

**Dislivello: +210 -210 m**

**Percorso adatto a tutti**

Il percorso corto è completamente tabellato, mentre in quello lungo mancano delle tabelle nella zona distrutta dalla tempesta Vaia. Il sentiero inizia dal parcheggio in località Marande, presso lo chalet Heidi (1). Imboccata la strada forestale Gorgantile si supera sulla sinistra, dopo 300 metri, il sentiero di rientro (2) e, entrati nel bosco, dopo un altro chilometro circa, sempre sulla sinistra, si incontra il sentiero per chi volesse effettuare il percorso ridotto (3) che, in 900 metri e con una ripida discesa, porta alla strada forestale Prapezzè (4).

Per il percorso lungo si prosegue, sempre in falsopiano per 1 km, arrivando in un'area dove il bosco è stato completamente distrutto dalla tempesta Vaia (5).

Qui inizia la discesa, inizialmente ripida, che in breve arriva alla strada forestale Prà Pezzè (6) e da qui, dirigendosi sulla sinistra in direzione nord, si raggiunge malga Prà Pezzè (7), ottimo ricovero in caso di maltempo.

*Se si risale sulla destra per circa 400 m, fino al termine della strada forestale, si arriva invece ad un punto panoramico (8) che consente una visuale sull'Altopiano di Asiago e il Monte Grappa.*



Tempesta Vaia è il nome della violenta perturbazione atmosferica che, dal 26 ottobre al 5 novembre 2018, ha interessato con venti a livello di uragano e forti piogge varie ed ampie zone della penisola italiana, causando 37 vittime e ingenti danni. Nel Veneto, la pioggia caduta tra il 27 e 29 ottobre ha raggiunto i 715 mm e in Friuli 870 mm, superando i valori della disastrosa alluvione del novembre 1966. Nella notte tra il 29 e 30 ottobre i venti, catalogati tra "tempesta e uragano" superarono nel Triveneto anche i 200 chilometri ora, distruggendo intere foreste (42 mila ettari nel trentino), abbattendo oltre 14 milioni di alberi e causando grandissimi disagi alla popolazione per i notevoli danni alle linee elettriche e a tratti stradali. Inoltre, i danni prodotti da un coleottero, il bostrico tipografo, proliferato proprio a causa dell'enorme quantità di alberi abbattuti, sta causando altri ingenti danni, e ciò renderà impossibile alle prossime generazioni di rivedere quel paesaggio di foreste al quale noi eravamo abituati.

Dalla malga, tenendo la sinistra, si supera prima un bivio, arrivando poi al sentiero che scende dal percorso breve (circa 1200 m dalla malga) (4). Si prosegue per la strada forestale, sempre costeggiando il rio Senaigo fino ad un tornante (9) da dove, tenendo la sinistra, si segue un sentiero che diventa sempre più ripido raggiungendo, prima la strada forestale Gorgantile percorsa all'inizio (2), poi il piazzale della partenza.

